

*Cir.* Febo non tufferà nel mar le chiome,  
Che saprà Iberia, il Mondo,  
L'amor, le fasce, e la mia Patria, e'l nome.

*Ro.* A la Reggia venite.

*Cir.* Va, che ti seguo.

*Ro.* Sì venite begl'occhi lucenti,  
E del giorno portate il seren,  
Chi d'amor le faci ridenti  
Aurà da que' lumi più viuo il balen.

S C E N A XII.

C I R E N E . L E N O .

**L**Eno, tante non vide  
Stragi il Pontico suol quante l'Ismano,  
S'è ver ch'io sia tradita  
A fumar ne vedrà per questa mano.  
*Len.* Se di morte fauelli io vò lontano.

S C E N A XIII.

Regio Cortile.

LVCIMORO, OSIRIDE, bandiere.

**C**Ampion, da la cui spada oggi ricceuo  
Contro l'armi di Carlo  
Forastieri, e maritimi i trionfi.  
Chi sei?

*Cir.* Io mi son vn, che porta  
Guerra a la guerra, e sol trà l'armi hò pace.

B 3 LHC.